Anno XXVII. Venerdì 14 Agosto 1874 N. 188.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (pagabile anticipatamente)

	Anno	Sem.	Trim.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.



AVVERTENZE

Non si restituiscono i manoscritti.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

UNA VISITA
ai lavori di prosciugamento meccanico delle Gallare presso Marozzo

Il sistema Parmentier applicato a Marozzo permette un' ammissione di vapore variabile dal nulla fino ai 7|8 della corsa dello stantuffo, ed il Regolatore è liberissimo nei suoi movimenti.

L' Ammissione normale però sarebbe fino ad 1|10 della corsa.

Dobbiamo rinunziare a descrivere le modificazioni introdotte dal Parmentier ed un qualunque giudizio sulle stesse sarebbe per ora precipitato. Ci affrettiamo però di soggiungere che la costruzione dei meccanismi in questione venne condotta con somma accuratezza. Al momento delle prossime prove potremo renderci conto chiaramente dei pregi della distribuzione Corliss-Parmentier, questo tanto più che il Consorzio committente richiese fossero provveduti i cilindri delle due motrici di rubinetti per applicarvi il Dinamometro-Indicatore. E quì notiamo che tale richiesta dovrebbe essere fatta ai costruttori da tutti i saggi committenti di macchine a vapore. I costruttori sarebbero allora più accurati, insorgerebbero meno questioni ed in ogni caso si avrebbe in mano un mezzo semplice ed inoppugnabile di risolverle, inoltre il conduttore della macchina potrebbe rendersi conto ad ogni istante delle cause di un cattivo andamento della stessa. Le sembrano sottigliezze da scienziato queste, eppure se i proprietarii di macchine potessero toccare con mano che tutte le cure suggerite dalla scienza delle macchine si traducono in denari risparmiati, si affiderebbero meno al cieco empirismo. Ma ritorniamo alle motrici gemelle di Marozzo.

Lo stantuffo motore ha il diametro di 95 centimetri e la corsa di 135.

Ogni motrice ha un condensatore ordinario situato sull' asse ma in un piano inferiore e di dietro: la trasmissione del moto alla tromba ad aria del condensatore è costruita con somma precisione, ma riescì piuttosto complicata: è degno di osservazione il lungo cilindrico stantuffo di quella tromba, il quale è in ottone, con gole sulla periferia e con una guarnitura di legno nel mezzo, e questa è la sola parte che sfreghi sulle pareti del relativo corpo di tromba pure in ottone.

Siffatto stantuffo di grande durata fu imitato da talune trombe pneumatiche. La situazione del condensatore in un piano inferiore a quello della motrice è voluta dalla necessità di aspirare l' acqua refrigerante del condensatore ad una profondità piuttosto grande.

Ma la novità più interessante che troviamo applicata alle motrici di Marozzo è il Regolatore a forza centrifuga inventata da Buss circa quattro anni fa ed ora esteso in Belgio, Inghilterra, Germania, Austria, Russia ecc ecc.

Questo Regolatore di strano aspetto consta essenzialmente di quattro forti masse rotonde, accoppiate in due sistemi eguali e simmetricamente disposte rispetto ad un albero verticale di rotazione che le fa girare seco. Per pochissimo, per esempio meno del 4 per 1000, che devii la velocità di rotazione dal valore normale attribuito alla stessa, i due sistemi di masse cangiano assai sensibilmente di posizione relativamente all' albero di rotazione, perchè possono oscillare intorno a due assi orizzontali. Ad ognuna di quelle piccole variazioni di velocità ammissibili corrisponde una nuova posizione di equilibrio relativo degli anzidetti due sistemi di masse, quindi una nuova posizione d' un organo qualunque che è incaricato di produrre la disgiunzione dell' organo introduttore del vapore nel cilindro dal collegamento coll' albero primo motore della macchina. Adunque nelle motrici Corliss, quando il lavoro resistente viene a diminuirsi e quindi la velocità tende ad aumentarsi, questa si ingrandisce effettivamente ma soltanto di quel tantino che basta per dare all' anzidetto organo dipendente dal regolatore quella posizione che è necessaria per diminuire l' ammissione del vapore e rendere quindi nuovamente il lavoro motore della macchina eguale al lavoro resistente. Di quì si riconosce la necessità d' un regolatore sensibilissimo eppure molto energico. Il regolatore Buss soddisfa egregiamente a queste due condizioni essenziali. Occupa d' altronde poco spazio ed è di una costruzione perfetta, qualità tutte che lo rendono uno strumento prezioso. Quelli applicati a Marozzo sono dei più grandi, dovendo servire a motrici potenti, e gli alberetti di rotazione degli stessi sono destinati a funzionare con una velocità normale costante di più di 100 giri al minuto primo. Siccome le motrici sono destinate a funzionare a velocità normali variabili fra 32 e 40 giri, così la trasmissione del moto ai Regolatori dovette essere fatta mediante coni di puleggie che permettono la variazione del rapporto di trasmissione dei movimenti.

Le motrici di Marozzo, disposte parallelemente e simmetricamente entro l' apposito locale, sono provvedute di trombe per l' alimentazione delle caldaie, naturalmente valendosi dell' acqua riscaldata che si scarica dal condensatore: sono poggiate sopra solidissime piattaforme di ghisa, a forma vuota ma di tipo ordinario e non di quello cosidetto *a baionetta* generalmente adottato per le motrici Corliss: sono collegate ottimamente colle pietre di fondazione, ed anzi i cunicoli per la posizione in opera dei buloni di collegamento furono ingegnosamente disposti: sono riparate dalle dispersioni di calore nei cilindri mediante involucri di vapore, poscia di legno ed infine all' esterne di lamierino: hanno tutti gli organi soggetti ai maggiori sforzi, urti o sfregamenti in acciaio fuso: complessivamente poi sono lavorate con precisione, anzi con finitezza nelle parti più importanti o più appariscenti. Esse rilevano molto studio ed accuratezza in chi ne diresse la costruzione.

Merita elogio l' avvedutezza del Consorzio committente, che volle fossero accompagnate le motrici da una numerosa serie di pezzi di ricambio, ed inoltre di utensili e strumenti per le eventuali riparazioni anche di qualche importanza.

Schierate dietro alle motrici stanno tre caldaie della lunghezza di metri 11, del diametro esterno di metri 2, 15, con due focolari interni circolari del diametro di 0, 85, i quali poi si ricongiungono in un canale elittico che è seguito dai due condotti laterali esterni del fumo, i quali dopo sul dinanzi si ricongiungono nel condotto sottostante alla caldaia diretto al camino.

I canali interni di ogni caldaia sono forniti di 32 tubi conici alla Galloway; la superficie totale di riscaldamento è di 100 metri quadrati, la superficie della graticola non è che 1|24 di questa.

La pressione massima è di cinque atmosfere, oltre la pressione ordinaria dell' atmosfera.

Le caldaie sono provvedute di tubi schiumatori della superficie dell' acqua, dietro la proposta di Whitehead: sono destinate anche ad essere alimentate d' acqua salmastra, ed invero si prestano facilmente ad una frequente politura interna. È sicuro che economizzeranno il combustibile. Ognuna è atta a far andare una motrice nelle condizioni medie. Tutte e tre insieme poi sono atte a far andare le due motrici alla massima potenza disponibile.

I costruttori promisero che il consumo di combustibile buono non supererà in media due chilogeammi e mezzo ad ogni ora di tempo e per ogni cavallo-vapore misurato in acqua sollevata. Sono assegnati sei mesi di tempo, dopo le prime prove delle macchine, per la verificazione di questa condizione, la cui riescita è indubitata. Dietro tale dato il consumo di combustibile per le macchine di Marozzo non supererà 2, 5 × 24 × 166 = 9960 chilogrammi ad ogni 24 ore di lavoro continuo: poniamo in numero rotondo 10 tonnellate. Calcoliamo in via approssimativa quante giornate di lavoro continuo si avranno per anno.

Le osservazioni pluviometriche in principio ricordate ci dicono che la media altezza d' acqua piovuta in Ferrara ad ogni anno dal 1865 al 1870 fu di millimetri 664 e dal 1853 al 1858 fu di millimetri 663. Ammettiamo però che non occorra smaltire colle macchine che l' altezza d' acqua di 400 millimetri.

Siccome il Comprensorio comprende 12796 ettari, così annualmente saranno 51184000 metri cubi d' acqua da sollevarsi all' altezza media di metri 2, 4, e quindi saranno

122841600000 i chilogrammetri di lavoro meccanico da compiersi.

A questo scopo le macchine idrofore di Marozzo, che producono 166 cavalli-vapore da 75 chilogrammetri di lavoro utile in acqua innalzata, dovranno impiegare 114 giornate di lavoro continuo. Perciò si consumerebbero annualmente circa 1140 tonnellate di buon carbone forsile. È da sperarsi però che non si oltrepasseranno le mille tonnellate e quindi la spesa annuale di 50 mila lire.

Non tacciamo che le osservazioni pluviometriche danno in media 107 giorni piovosi all' anno, numero di pocchissimo inferiore a quello delle giornate di lavoro continuo necessarie per smaltire tutta l' acqua stagnante sul Comprensorio.

(Continua)

La sospensione del giurì

Un autorevole giornale di Lombardia, la *Perseveranza*, cui fecero eco poi altri giornali, proponeva la sospensione del Giurì in Sicilia, come uno de' mezzi per ridonare a quell' isola travagliata, la quiete e la sicurezza che vi sono molto compromesse.

Ci pare che il consiglio della *Perseveranza* meriti di essere meditato, ammenochè si pensi che non le istituzioni al paese, ma il paese debba servire alle istituzioni. Quando la società è sconvolta, ed è in continuo pericolo la sicurezza delle persone e degli averi, pretendere giustizia rigorosa ed energica dai cittadini, i quali stanno nel luogo e sanno che certi individui e certe associazioni scrivono il nome dei Giurati nel libro di Loredano, è un pretender l'eroismo. Mettete i cittadini nel tremendo bivio o di assolvere un colpevole, o di correre il rischio d'una pugnalata, o d' altra qualsiasi vendetta, e dite se vincerà il sentimento del dovere di giudice, o l' istinto della conservazione.

Queste osservazioni fa la *Nazione* di Firenze e noi vi aderiamo pienamente, chè i nostri lettori sanno già le idee da noi molte volte espresse sul giurì. Nè questo è per tepido amore di libertà.

Noi siamo liberali — diremo colle parole del giornale fiorentino — ma non siamo dottrinari. Anzi crediamo in effetto di essere più liberali degli altri per questa ragione semplicissima. Quando il male c'è, se si sanciscono con leggi i rimedi risoluti, ogni cittadino sa almeno a che tenersi, e non c'è caso di poter lamentare eccessi di potere, soprusi e arbitrii polizieschi; se la legge non provvede, al male che c' è e che cresce, bisogna pure che in qualche modo provveda il potere esecutivo, ed ecco allora la mancanza di uniformità nei procedimenti delle autorità pubbliche; ecco allora gli inevitabili arbitrii, ecco i provvedimenti che hanno aria di eccessi polizieschi, ecco i lamenti e le grida dei buoni e dei cattivi.

Nelle istituzioni e nelle leggi noi siamo fino a gola nelle acque del convenzionalismo e del dottrinarismo. Studiamo un po' più le necessità della vita pratica ed a quelle uniformiamoci.

LA SCIENZA ITALIANA all' Estero

Ci sia lecito dimenticare alquanto lo agitarsi continuo di quei partiti che dovrebbero essere posti al bando della civiltà, per un fatto che onora altamente l' Italia.

I giornali esteri a noi avversi raccoglieranno con diligenza, e, secondo il loro costume, esagereranno i ridicoli conati di quei pochi giovinotti illusi delle Romagne, che forse anco non avendo voglia di darsi al lavoro, si sono dati a batter la campagna, destando l' universale disprezzo. Cercheranno, i prefati giornali, di dar grande importanza a siffatti sconsigliati movimenti, spenti prima quasi di cominciare, e dipinger l' Italia a un di presso come la Spagna, in cui carlisti e repubblicani si disputano la vittoria, versando a torrenti il miglior sangue spagnuolo, e lasciando dietro i loro passi vasta orma di desolazione e di ruina.

Però giova sperare che queste dipinture non siano accolte come Vangelo ma a ciascuna venga fatta la debita tara. Di guai ciascuna nazione ha i suoi propri, e se noi ci ragguagliamo alle altre nelle quali, o regna compiuta anarchia, o Camere e Governo impotenti a far nulla di bene, e costretti a tirare innanzi con lo stato di assedio; o una lotta deplorevole tra lo Stato e la Curia romana, possiamo consolarci del dissesto finanziario, dei disordini della Sicilia, e delle pazze ed inconsulte imprese di pochi sconsigliati in gran parte dediti all' ozio ed allo sciopero.

Se sarannovi di coloro che presteranno facile orecchio alle esagerazioni dei giornali a noi nemici, tal sia di loro: non dovranno certo appartenere alla parte veramente illuminata e colta della Europa civile, la quale non lascia passare occasione di sorta senza fare aperta in ogni modo la stima in che ha l' Italia.

Se con il lavorare instancabile, ed il senno, e la virtù del sacrificio deve l' Italia rioccupare il posto che la sua storia e la sua postura le additano; non si vuol dire che sia del tutto al presente nell' ultimo luogo. Nei congressi, negli arbitrati i nostri rappresentanti tengono alto il nome italiano. Lo Sclopis, il Semmola, ed altrettali, lo dimostrano all' evidenza. Ed anche negli studi puramente filosofici, che qui dal volgo semidotto sono avuti in dispetto, forse per le medesime ragioni che inducevano la volpe a spregiar l' uva posta troppo alta, gli italiani o, per dir meglio, quei pochi che vi si dedicano, sono avuti in grandissimo onore dalle altre nazioni.

Esiste a Monaco una celebre Accademia di Scienze, della quale è presidente il Doellinger, segretario il Prandolt, nomi celebri nel mondo scientifico, accademia a cui non possono appartenere più di sei stranieri. Or tra questi sei già si contano due italiani: il Sella, a cui toccò questo onore l' anno scorso, e di recente l' onorevole deputato Francesco Fiorentino Professore di Filosofia della storia nella R. Università di Napoli. Ragione dell' insigne onore sono i libri che il Professor Fiorentino è venuto pubblicando, di storia della Filosofia, ne' quali ha tolto ad illustrare l' epoca del Risorgimento. Egli sin da giovane aveva scritto un libro sul *Panteismo* di *Giordano Bruno*, che ebbe festevoli accoglienze, come primo segno della potenza e della qualità del suo ingegno. Venuto indi a più maturi studii ed a più vigorosa riflessione, pubblicò innanzi il *saggio storico della Filosofia Greca*, e poi, nel giro di pochi anni, il *Pomponazzo ed il Telesio*, libri stupendi che pongono in nuova luce, e nella sua vera luce, l' epoca gloriosa del risorgimento, ed i quali letti appena in Italia dai pochi valentuomini che si danno seriamente a queste importantissime discipline, levarono nella patria di Kant e di Hegel a grande rinomanza l' autore, effetto della quale è stato l' alto onore di essere ascritto tra i soci stranieri dell' accademia di Scienze di Monaco.

Noi che sin dalla prima giovinezza siamo stretti di amicizia più che fraterna con l' illustre autore del *Telesio*, e che conosciamo da vicino la tempra generosa ed indomita del suo animo, noi ci rallegriamo doppiamente dell' onore fatto all' Italia dalla sapiente Germania, che di sei soci stranieri ne ha trovati due italiani; e dell' onore fatto al nostro amico di vecchia data.

In nome dunque di tutti coloro che qui nell' Emilia sentono come noi, e militano sotto la medesima bandiera, mandiamo un cordiale saluto al nuovo membro dell' Accademia di Scienze di Monaco.

(Muratori).

Notizie Italiane

ROMA — La Commissione nominata per decreto reale, sulla proposta del ministro di finanza, allo scopo di studiare e preparare le modificezioni che potrebbero essere giudicate indispensabili nella contabilità generale dello Stato, incomincierà fra breve il suo lavoro.

Essa è composta dei signori Duchuoque-Lombardi, presidente della Corte dei conti, Cambray-Digny, senatore; cav. Quintino Sella, deputato; comm, Perazzi, consigliere della Corte dei conti; Picello, contabile generale; Berrutti, ingegnere delle miniere, ed il cav. Santi capo-contabile nella contabilità generale.

Fra le altre modificazioni vi sarà probabilmente l' adozione generale del sistema Cerboni, che il ministro della guerra si loda di avere applicato, ed al quale il presidente della Corte dei Conti ha dato già da lungo tempo la sua completa approvazione.

— La *Gazzetta dei Banchieri* scrive che la questione pendente fra il ministero dei lavori pubblici e la Società delle ferrovie dell' Alta Italia circa il rialzo delle tariffe è stata amministrativamente decisa nel senso che alla Società non competa di elevare le sue tariffe senza il consenso del governo.

— Il decreto reale che proroga il tempo utile alla formazione del registro di popolazioni pei comuni che non lo possedono e alla riforma di esso nei comuni che l' hanno incompleta sarà pubblicato in questi giorni.

Il ministero di agricoltura, industria e commercio ha introdotto in questa materia semplificazioni opportunissime che soddisfano i desideri espressi dalle amministrazioni comunali di molte parti del regno.

— S. M., in udienza del 26 luglio ultimo scorso, accettando le demissione date dall' onorevole comm. Luigi Torelli, senatore del regno, dalla carica di prefetto, si degnò di suo *motu proprio* di conferirgli il titolo di conte.

— È stata sorpresa dalla Questura una associazione ed una officina per la fabbricazione dei biglietti falsi.

Fu la scoperta, si può dire, accidentale, di un individuo che tentava spendere un biglietto da lire 10 falso che pose la Questura sulle traccie di una vasta combriccola di fabbricatori e spacciatori. Lo spacciatore del biglietto era un usciere al ministero della guerra, un tale Elpidio Fortini. La Questura avuti gravi sospetti su di lui lo perquisiva prima nel suo domicilio, poi nel suo scrittoio al ministero. Pare che i sospetti fossero fondati, poichè nello scrittoio si rinvennero circa 500 biglietti da lire 10 falsi. Non occorre dire che il signor Elpidio fu subito arrestato.

Vennero poi continuate rigorosamente le investigazioni, e si riuscì a scoprire i principali colpevoli ed anche l'officina dove si fabbricavano i biglietti. Essa in una bicocca in via del Governo Vecchio. Vi rinvennero pietre, colori, pennelli, preparati chimici ed altre cose necessarie alla fabbricazione.

Finora si fecero otto arresti — fra cui due donne ritenute sospette come spenditrici al servizio della tenebrosa associazione.

La maggior parte dei colpevoli non sono presumibilmente ancora conosciuti, però li arrestati sembra che siano i più importanti e, quello che più monta, l'autorità con un accorgimento ed una energia molto lodevole in questo caso, ha raccolte le fila onde trovare gli altri complici.

Si hanno indizi per credere che una quantità di questi biglietti falsi sia in circolazione. I biglietti, dei quali fu scoperta la falsificazione, sono quelli da lire 10 della Banca Nazionale di ultimo modello, passati da questa al consorzio delle Banche. Si distinguono da veri biglietti pel disegno più grossolano in tutte le parti, ma specialmente nella figura d' Italia turrita che sta nel lato posteriore. *(Diritto)*

FIRENZE — Le autorità che attentamente sorvegliano Firenze e il circondario, riuscirono a scoprire una casa fuori la Porta a San Niccolò dove alcuni individui appartenenti all' Internazionale fabbricavano delle cartucce.

Furono arrestati coloro che assistevono e cooperavano a questa fabbricazione.

Notizie Estere

FRANCIA — In risposta ad un dispaccio recentemente comunicato al governo francese dal marchese de la Vega d' Armijo, agente del governo spagnuolo, il duca Decazes, ministro degli affari esteri, ha spedito, il 5 di questo mese, una nota diplomatica al rappresentante della Francia a Madrid.

Gli argomenti del duca Decazes hanno gran peso in quanto riferiscesi alla negligenza della Spagna; ma resta a vedere se la Francia abbia sufficientamente guardato la sua frontiera. È probabilmente su questo punto che omai volgerà la discussione.

SPAGNA — Dagli ultimi dispacci apparisce confermato che il governo tedesco ha inviato ai suoi rappresentati all' estero una circolare pel riconoscimento del governo di Madrid.

Essa per altro non sarebbe concepita in termini molto insistenti, giacche limiterebbesi a invitare i vari governi a riflettere sull' opportunità di tale riconoscimento. Secondo un telegramma da Parigi, il governo tedesco non aspetterà probabilmente gli altri per decidervisi.

RIVISTA COMMERCIALE

Cereali. — Le transazioni in Formenti nella cadente ottava risultarono di pochissima importanza, e soltanto alcune centinaia di quintali furono contrattati da L. 28 e 28, 50 senza sorpassare le L. 29. — per le migliori qualità. Anche nei Formentoni nuovi in obbligazione ben poco si fece sulle L. 18, circa il quintale.

Canape. — A grado che il taglio di questo prodotto si andava inoltrando, l'agricoltore aveva di che congratularsi seco verificando l'esagerazione dei danni pronosticati per effetto della bufera di Giugno. Sentesi generalmente che si riscontrano ben minori di quanto temevasi, per cui tenuta a calcolo l'abbondante seminagione si può calcolare sopra un raccolto superiore alla mediocrità. Si parla favorevolmente anche della qualità, astrazione fatta dalla parte offesa. Nessun contratto di qualche importanza possiamo accennare, e soltanto piccole partitelle furono vendute sotto i 60 da 3 franchi il migliaio.

Valori e Cambi — Ci riferiamo alle appresso quotazioni:

Rendita Italiana 5 0|0. . . .	74 05
Prestito Nazionale	67 50
Detto Stallonato.	64 25
Azioni Banca Nazionale . .	2107 — c.s.
Pezzi da 20 franchi	22 10
Londra 3 mesi	27 52
Francoforte	230 —
Francia a vista	110 —

Cronaca e fatti diversi

Canapificio Italiano. — Ieri sera abbiamo visitato il Canapificio, fuori Porta Po, assistendo con molta soddisfazione al primo esperimento d'illuminazione a gaz. Sì internamente che all'esterno, il grande edificio era assai bene rischiarato da circa cento fiammelle.

Il gazometro è a sistema automatico per caricare le storte, così che se ne rende facilissima la conduzione. Il costruttore è il signor ing. Luigi Wild, e chi ha montato il gazometro è suo figlio ancora giovanissimo.

Noi ammiriamo l'operosità ed il coraggio della egregia società imprenditrice del Canapificio, e facciamo voti che il suo slancio industriale sia apprezzato ed incoraggiato dalla nostra provincia.

Tassa Ricchezza mobile. — Non sappiamo che cosa ne pensi in proposito il nostro Agente delle tasse; ma anche senza saperlo, ci pare insussistente il timore, manifestato da qualche giornale che i salari degli operai di stabilimenti industriali od officine possano essere soggetti alla ritenuta per la tassa di ricchezza mobile in virtù dell'art. 3 della nuova legge, che è del seguente tenore:

« Gli esercenti di Stabilimenti industriali « i commercianti e gli esercenti profes- « sioni, arti, ed industrie, devono denun- « ziare gli stipendi, onorari od assegni « mensili pagati ai loro aiuti, agenti com- « messi e simili, se ragguagliati ad anno « raggiungono il minimo imponibile, e sono « tenuti a pagare direttamente la relativa « imposta, salvo il diritto di rivalersene « mediante ritenuta. »

Ora deve sembrar cosa certa che la legge parlando di *aiuti*, *agenti*, *commessi e simili*, non che di *stipendi onorari ed assegni mensili*, abbia inteso appunto escludere gli *operai*, ed i loro *salari* che non costituiscono il compenso di un impiego sicuro.

Il timore a noi pare dunque infondato, e gli agenti delle tasse non daranno certo alla legge una interpretazione alla quale si oppongono e il suo spirito e la sua lettera.

Veniamo in cognizione che l Municipio spiccava un atto di disdetta pel quale intenderebbe obbligare il signor ing. Paolo Cavalieri a lasciar libero il locale detto dell'Arsenale col 6 Novembre 1874 (?) Ci si dice ancora che (e questo è scritto nell'atto legale fatto avere al Cavalieri per mano d'usciere) che l'On. Municipio e per esso il R. Sincaco, addiveniva ad un tal passo, nell'intendimento di servirsi dell'Arsenale occupato dal Cavalieri per utile pubblico.

Il locale detto Arsenale Vecchio è adattissimo per un commercio nobile ed utile al Paese qual'è quello delle Macchine Agrarie ed Industriali — Il nostro è uno di quei paesi ove più che in ogni altro si ha necessità di Stabilimenti di Industria, di commercio e di lavoro.

Si domanderà: Qual'è la grand'opera d'utilità pubblica per la quale il nostro Municipio abbisogna dell'Arsenale Vecchio? Per convertirlo in un Mercato di Pesce.

Non isfuggirà al Municipio che per eseguire un tale progetto in un luogo così centrale, è d'uopo far lavori con tutta la diligenza perchè vi sia decenza, pulizia e decoro e perchè ne sia garantita l'igiene e la salute pubblica, cosa assai difficile ad ottenerle se non con lavori grandiosi e di grande dispendio i quali oggi non possono sostenersi dal nostro Paese. — Il servirsi poi di detto locale per Mercato provvisorio, è cosa che si attrae l'universale opposizione, perchè sono di tali stabili che non possono nè devono prestarsi a lavori precarii

E giacchè si tratta di cosa provvisoria ci viene in animo di proporre di portare questo Mercato sopra il Baluardo a Porta S. Paolo in linea colla Pesa Pubblica — Questo Baluardo, che confina da un lato colle mura di città, dall'altro colla Pesa Pubblica, dal terzo colla piazza del Travaglio e che guarda dal quarto lato la Conciera, ha la forma di un regolarissimo rettangolo di metri 16 × 60 circa. — Appianato per bene, dandogli un declivio verso la fossetta, per lo scolo dell'acque putride, selciato che fosse e coperto provvisoriamente con vecchi materiali di cui devono abbondare i Magazzeni Municipali riuscirebbe un provvisorio, comodo e sano mercato di pesce.

Comunicazioni telegrafiche. — La Direzione generale dei telegrafi annunzia l'apertura di un nuovo ufficio telegrafico in Vallelunga, provincia di Caltanisetta, e pubblica inoltre il seguente avviso:

Si fa noto che i telegrammi per le località delle repubbliche dell'Argentina e dell'Uraguay possono spedirsi per telegrafo fino a Rio Grande do Sul (Brasile), d'onde a Montevideo per posta ed oltre Montevideo per telegrafo, pagando, oltre la tassa telegrafica fino a Rio Grande (L. 260. 50), L. 6. 25 pel trasporto da Rio Grande a Montevideo e facendo precedere all'indirizzo del telegramma quest'altro: *Oldham, Montevideo post Rio Grande.*

Le tasse oltre Montevideo si pagano ordinariamente dal destinatario, ed i mittenti che volessero affrancarle possono rivolgersi a qualsiasi ufficio telegrafico per gli opportuni schiarimenti.

Le partenze dei vapori da Rio Grande hanno luogo nei giorni 10, 19 e 30 d'ogni mese.

Artisti ferraresi. — Nella rivista musicale dell'*Opinione* di Lunedì scorso troviamo le seguenti linee che riguardano l'egregio nostro amico signor Vittore Deliliers:

Fra gli artisti che eseguirono la *Figlia di madama Angot* nomino per primo il tenore, signor Delilliers, il quale ad una bellissima voce congiunge una non comune perizia nel canto. Io metto pegno che fra pochi mesi il signor Delilliers sarà considerato e pagato come un tenore di *cartello*.

ATTI MUNICIPALI

UFFICIO DI STATO CIVILE

del Comune di Ferrara

13 Agosto

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 0 - Tot. 2.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Parmeggiani Angelo di Ferrara, di anni 50, canepino, conjugato (ferita d'arma da taglio al bordo dell'arco costale destro con sortita d'omento).

Minori agli anni sette N. 3.

Regno d'Italia
MUNICIPIO DI FERRARA

Avviso di Concorso

Resosi vacante il posto di Levatrice nella Frazione Comunale di Denore per rinuncia emessa dalla signora Ascanelli Adele, viene il medesimo messo a pubblico Concorso, che rimarrà aperto a tutto il 10 del Settembre p. v.

Le Aspiranti dovranno entro il suindicato termine esibire al Protocollo di questa Segreteria Centrale la propria istanza in carta da bollo, franca di Posta, e corredata dei seguenti documenti:

1. Matricola di libero esercizio in Ostetricia.
2. Certificato dello Stato Civile comprovante che la loro età non è minore di 25 anni, nè maggiore di 40.
3. Fedina Criminale.
4. Certificato di buona e morale condotta. } in data recente
5. Certificato di sana e robusta fisica costituzione. }

Le Aspiranti possono altresì all'istanza unire tutti quei documenti di cui fossero in possesso, e che meglio valessero a comprovare la loro idoneità all'esercizio di Levatrice.

Lo stipendio è fissato in L. 250 annue da godersi in 12 uguali mensualità.

La scelta sarà fatta per titoli.

Gli obblighi e le attribuzioni inerenti al detto posto risultano da apposito Capitolato, il quale rimarrà ostensibile in questa Segreteria Centrale dalle ore dieci antimeridiane alle quattro pomeridiane d'ogni giorno.

L'eletta dovrà entro 10 giorni dalla nomina assumere il servizio della condotta, ed in mancanza si riterrà quale rinunciataria.

Ferrara 10 Agosto 1874.

Il Sindaco
VARANO

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Roma 13. — *Vienna* 12. — All'Apertura del mercato internazionale dei cereali, intervennero 3,000 visitatori. La relazione del Comitato della Borsa, letta da Lemkauf, diede alcuni particolari sul raccolto dell'Austria ed Ungheria, e su la quantità dei diversi cereali che si potranno esportare.

Madrid 11. — Moriones prese oggi ai carlisti importanti posizioni, ed il villaggio Oteiza, ove Mendiri si era trincerato con 18 battaglioni.

Kissingn 12. — Bismark è partito.

Berlino 12. — La *Corrispondenza provinciale* conferma che la Germania abbia spedita una circolare alle potenze, sviluppando i motivi dell'immediato riconoscimento del governo di Madrid.

Parigi 12. — Nigra è partito in congedo per 15 giorni; e si reca ad Aix Bains.

Bancroft Davis è atteso sabato a Parigi.

Madrid 12. — L'*Imparcial* assicura che la Francia, la Germania e l'Inghilterra riconobbero il governo di Serrano.

Londra 12. — L'Assemblea degli azionisti della Banca Ottomana approvò la nuova concessione della Porta che aumenta il capitale, nonchè la Convenzione colla Banca Austro-Ottomana.

Sassari 12. — Niente di nuovo intorno al generale Garibaldi; la sua salute è sempre mediocre.

Parigi 12. — Mac Mahon partirà probabilmente il 28 agosto per la Brettagna.

Il Governo è deciso d'imitare l'Inghilterra, e riconoscere il governo spagnuolo; quindi assicurasi che Vega de Armijo, rappresentante di Spagna a Parigi, chiese immediatamente a Madrid le credenziali.

Si crede che Bazaine non si sia servito della corda per l'evasione. La corda sarebbe stata posta per dissimulare i veri mezzi dell'evasione.

È falso che il comandante di Santa Margherita sia stato arrestato. Tutto il personale della prigione fu soltanto custodito a vista per rendere più seria l'inchiesta.

Parigi 13. — Il *Journal Officiel* pubblica il decreto che mette in esecuzione la convenzione postale addizionale fra la Francia e l'Italia.

New York 12. — I negri occuparono Austin. I cittadini di Memfi condotti dal generale Chalters la ripresero — I negri minacciano di ritornarvi.

Cagliari 12. — È arrivata la squadra inglese; dopo tre giorni partirà per il porto di Mahon.

Madrid 12. — Assicurasi che don Alfonso, nei territori da lui occupati, ordinò di confiscare i beni dei liberali. I villaggi che forniscono soldati di riserva pagheranno 2300 franchi di multa per ogni individuo. Tutti i soldati presi, che ricusano di passare entro un mese nelle file carliste, saranno fucilati.

Le divisioni di Zabala si trovano a Laserna e Miranda. 18 battaglioni carlisti si trovano nei dintorni.

Roma 13. — L'*Opinione* dice: Siamo assicurati che il ministro degli esteri in seguito alla circolare del Gabinetto di Berlino, abbia dichiarato che l'Italia è disposta di riconoscere ufficialmente il governo di Madrid.

Parigi 13. — Il viaggio di Mac-Mahon è definitivamente deciso. Partirà il 16 cor.

Washington 13. — La relazione ufficiale del mese di agosto dice che lo stato dei Cantoni è migliore di quello del mese di luglio. I torbidi ad Austin sono terminati. Le bande armate si sono sciolte volontariamente.

Madrid 13. — I carlisti tentarono invano di passare l'Ebro.

Molti soldati di Saballs disertano.

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE	12	13
Rendita italiana. . .	71 80 c	71 90 n
Prezzi fatti: Rend. it.	74 05 fm	74 15 fm
Oro.	22 14 »	22 07 c
Londra (3 mesi) . .	27 52 »	27 52 5
Francia (a vista) . .	109 87 »	110 — »
Prestito nazionale . .	67 — n	67 — n
Obblig. Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni » »	840 — n	842 50 »
Azioni Banca Nazionale	2103 — fm	2107 — »
Azioni Meridionali. .	360 — n	359 — »
Obbligazioni » . .	218 — »	218 — »
Banca Toscana . . .	1499 — fm	1490 — »
Credito mobiliare . .	786 — »	787 — fm
Italo Germaniche . .	— —	— —
Banca Generale . . .	— —	— —

Borsa buona

BORSE ESTERE

PARIGI	12	13
Rendita francese 3 0|0	63 80	63 65
» » 5 0|0	99 32	99 39
Banca di Francia . .	3855 —	3850 —
Rendita italiana 5 0|0	67 70	67 70
Ferrovie Lombarde. .	320 —	318 —
Obbligazioni Tabacchi	495 —	— —
Ferrovie V. E. 1863 .	203 —	203 —
« Romane. . .	70 —	71 25
Obbligazioni » . . .	183 25	183 25
Azioni Tabacchi . . .	780 —	— —
Cambio su Londra . .	25 20	25 20
» sull'Italia . .	9 1|4	9 1|8
Consolidati inglesi . .	92 5|8	92 5|8

Vienna 13. — Rendita austriaca 74 80 — in carta 71 80 — Cambio su Londra 109 85 — Napoleoni 8 80

Berlino 10. — Rendita italiana 68 1\|8 — Credito Mobiliare 147 3\|4

Londra 10. — Consolidato inglese — — Rendita italiana 67 1\|8

AVVISI

Regno d' Italia
PREFETTURA
DELLA PROVINCIA DI FERRARA
AVVISO

In esecuzione del prescritto dall'art. 360 della Legge sui lavori pubblici in data 20 Marzo 1865, si reca a pubblica notizia che chiunque avesse titoli di credito verso il sig. Gaetano Vaccari fu Francesco relativamente ai lavori di costruzione di uno spaltone all'interno della coronella Fornace Garbina sul Po di Goro, di cui esso fu Assuntore per contratto del 4 Aprile 1873 abbia a presentare a questa Prefettura la sua domanda, coi rispettivi titoli giustificativi (se ne esistono) nel termine perentorio di giorni venti dalla data del presente, trascorsi i quali, non sarà più accolta veruna domanda di credito verso l' Appaltatore suddetto, che sarà senz'altro soddisfatto del saldo suo avere.

Ferrara addì 10 Agosto 1874.

Il Prefetto — SCELSI.

Regno d' Italia

Prefettura della provincia di Ferrara

AVVISO

In esecuzione del prescritto dall'art. 360 della Legge sui lavori pubblici in data 20 Marzo 1865, si reca a pubblica notizia che chiunque avesse titoli di credito verso il signor Zerbini Giacomo relativamente ai lavori di costruzione di banca all'estremità del Froldo Fossasamba, in luogo detto Montalbano nel Po, di cui esso fu Assuntore per contratto del 28 Maggio 1872 abbia a presentare a questa Prefettura la sua domanda, coi rispettivi titoli giustificativi (se ne esistono) nel termine perentorio di giorni venti dalla data del presente, trascorsi i quali, non sarà più accolta veruna domanda di credito verso l' Appaltatore suddetto, che sarà senz' altro soddisfatto del saldo suo avere.

Ferrara addì 10 Agosto 1874.

Il Prefetto — SCELSI.

REGNO D' ITALIA
MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
PREFETTURA DI FERRARA

Impresa per lavori di sistemazione dell' Argine sinistro di Reno dalla Panfilia a San Prospero - lunghezza metri 9860.

AVVISO

Essendo stato presentati in tempo utile vari partiti di riduzione del ventesimo al prezzo di prima aggiudicazione dei lavori suindicati, si avverte, che alle ore 12 meridiane del giorno 24 corrente Agosto nella solita sala degl' incanti e dinanzi all' Illustrissimo Signor Prefetto, od a Suo speciale Delegato si procederà all' appalto definitivo dell' impresa sovramenzionata in base ai Capitolati relativi ostensibili a chiunque in questa Segreteria nelle ore d' uffizio.

AVVERTENZE

L' impresa ascende alla somma di Lire 32,241. 75.

L' incanto avrà luogo ad estinzione di candela vergine, e si terrà colle formalità prescritte dal vigente Regolamento di Contabilità generale.

Le offerte saranno formulate in base di un tanto per cento di ribasso sull' ammontare dell' appalto nella proporzione che verrà determinata all' atto dell' incanto.

Per essere ammessi all' incanto gli aspiranti dovranno fare il deposito di L. 1500 in numerario, od in biglietti della Banca Nazionale, come cauzione provvisoria a garanzia dell' Asta e giustificare la loro idoneità colla produzione di un certificato di data non anteriore di sei mesi, spedito da un Ingegnere del Genio Civile, non che del certificato di moralità di data recente, rilasciato dall' autorità del luogo ove essi hanno domicilio.

Le spese tutte relative alla presente Asta, di contratto, registro, copie ecc. sono a carico del Deliberatario.

Ferrara 13 Agosto 1874.

Per detto Uffizio
IL SEGRETARIO DELEGATO
G. BORGONZONI.

Regno d' Italia
DIREZIONE
degli Orfanotrofi e Conservatorii

Avviso d' Asta.

Fornitura del pane a tutta Farina dal 1 Ottobre 1874 al 30 Settembre 1875 agli Stabilimenti amministrati dalla Direzione suddetta.

Nel giorno di martedì 25 Agosto corr. nella Residenza di questa Direzione ad un'ora pom. ed alla presenza del sottoscritto Deputato, si procederà all'incanto per la fornitura sopra indicata in base al Capitolato visibile in questa Segreteria posta nella strada della Rotta al Civ. N. 7 bleu, dalle ore 10 antim. alle ore 3 pom.

AVVERTENZE

1 L'incanto verrà aperto sul prezzo da offrirsi per ogni razione di 345 grammi.

2 L'incanto seguirà a offerte segrete chiuse e sigillate scritte in carta bollata da lire una.

3 Saranno osservate le formalità prescritte dal Regolamento sulla contabilità Generale dello stato approvato con Regio Decreto 4 Settembre 1870 N. 5852.

4 Si farà luogo all' aggiudicazione provvisoria purchè vi siano almeno due offerenti e semprechè l' offerta non sia superiore al prezzo prestabilito nella scheda dell'Amministrazione prescritta dall'art. 92 del Regolamento suddetto.

5 Gli aspiranti dovranno presentare il Certificato di avere esercizio da Fornaio aperto al pubblico.

6 Per essere ammessi all' incanto dovranno giustificare di avere eseguiti nella Cassa del Monte di Pietà i seguenti depositi:

I° L. 200 in valuta legale per le spese d' Asta e di Contratto.

II° L. 1000 in titoli di rendita inscritta sul gran Libro del debito pubblico Italiano a cauzione del Contratto.

L' uno e l' altro deposito saranno restituiti a chi non riesce deliberatario.

7 Il termine utile per presentare le offerte di diminuzione, non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione è di giorni quindici, e scadrà ad un'ora pom. il 10 del p. v. Settembre.

Nello stesso giorno ed ora avrà luogo la gara per la delibera definitiva col metodo della candela vergine.

8 Le spese tutte relative all'incanto contratto registro, copie e diritti di Segreteria sono a carico del deliberatario.

Dalla Residenza degli Orfanotrofi e Conservatorii.

Ferrara 10 Agosto 1874.

Per la Direzione
IL DEPUTATO
G. FORLANI

Inserzioni a pagamento

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.